

L'Ungheria guida il Regional Special Operations Component Command (R-SOCC)

Pubblicato il 31/10/2025

Il Regional Special Operations Component Command (R-SOCC), guidato dalla Ungheria, ha ufficialmente raggiunto la piena capacità operativa, segnando un importante traguardo nella cooperazione regionale per la difesa tra Austria, Croazia, Ungheria, Slovacchia e Slovenia. Con ciò, i cinque Paesi dispongono ora di un quartier generale multinazionale pienamente schierabile, in grado di comandare missioni delle forze per le operazioni speciali unitamente oppure di supportare operazioni guidate dalla NATO o dall'Unione Europea quando necessario.

R-SOCC rafforza la capacità dei Paesi partecipanti di rispondere in modo rapido ed efficace e consente a ciascuna nazione di utilizzare le proprie forze speciali in modo indipendente pur essendo allo stesso tempo pronta a operare senza soluzione di continuità come parte di una struttura di comando multinazionale integrata.



L'Ungheria guida il Regional Special Operations Component Command (R-SOCC) - brigatafolgore.net

L’iniziativa R-SOCC ricalca il successo di analoghi strumenti multinazionali, come il Composite Special Operations Component Command (C-SOCC), istituito da Belgio, Danimarca e Paesi Bassi, diventato pienamente operativo nel 2020. L’avvio di R-SOCC risale alla firma della Lettera d’Intenti nel febbraio 2019 da parte dei ministri della Difesa dei Paesi coinvolti. Successivamente, è stato firmato un Memorandum d’Intesa da Croazia, Ungheria, Slovacchia e Slovenia nell’ottobre 2019, e dall’Austria nel dicembre 2020.

Questo progetto rappresenta una dimostrazione positiva di cooperazione regionale nell’Europa centrale e un contributo significativo alla prontezza dell’Alleanza. Considerata la complessità dello scenario di sicurezza contemporaneo — segnato da minacce ibride, terrorismo, instabilità nei Balcani e pressioni strategiche provenienti dall’est — la creazione di una struttura SOF (Special Operations Forces) multinazionale e deployable conferisce ai Paesi partecipanti un valore operativo incrementato.



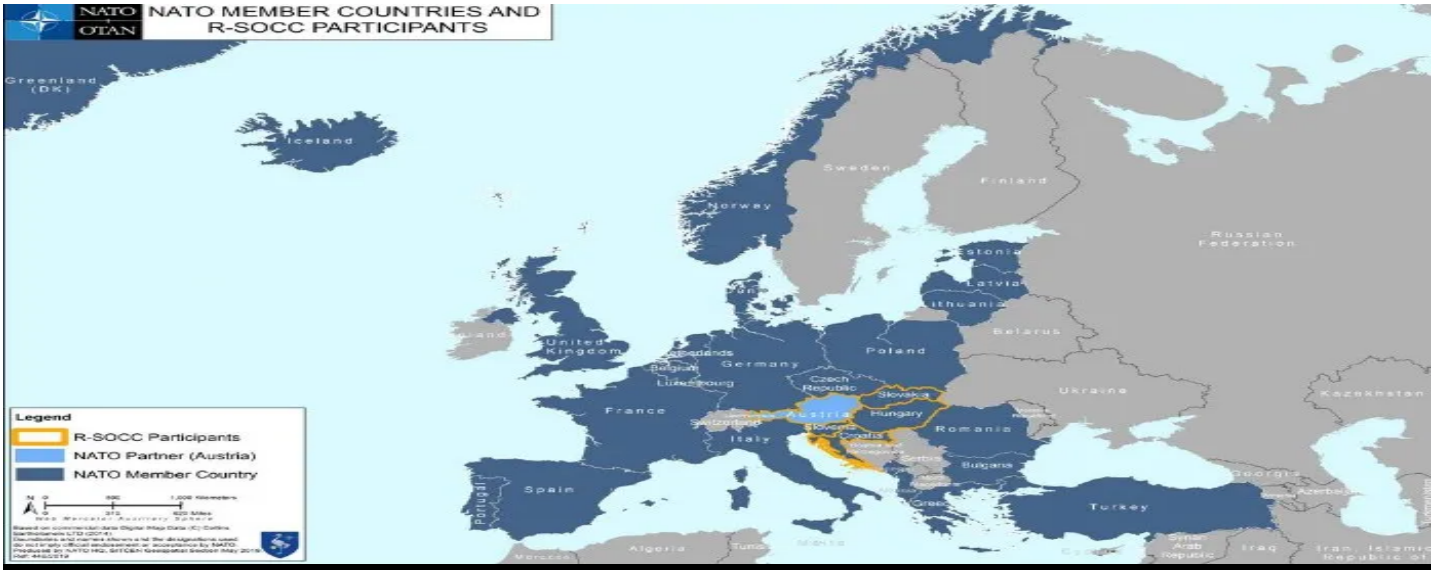
L'Ungheria guida il Regional Special Operations Component Command (R-SOCC) - brigatafolgore.net

È fondamentale sottolineare che la struttura non punta a sostituire le catene nazionali di comando, bensì a integrarsi come elemento flessibile e temporaneo da utilizzare in missioni multilaterali o di coalizione, ovunque richiesto dai Paesi o dalle organizzazioni internazionali.

Con R-SOCC operativo, le nazioni coinvolte si trovano meglio posizionate per:

- condurre operazioni congiunte rapide in scenari regionali o fuori area;
- aumentare l’interoperabilità delle loro forze speciali, combinando risorse, procedure e addestramento;
- contribuire in modo più efficace alla catena di comando delle operazioni della NATO o dell’UE;
- rafforzare la deterrenza nella regione centro-europea collaborando strettamente e riducendo tempi di reazione.

In un contesto più ampio, il successo di questa iniziativa può stimolare altri gruppi di Paesi europei a replicare modelli simili, e accrescere così la coesione della difesa collettiva europea e atlantica.



L'Ungheria guida il Regional Special Operations Component Command (R-SOCC) - brigatafolgore.net

Conclusione

Il raggiungimento della piena operatività del R-SOCC rappresenta un passo significativo sia per i Paesi partecipanti che per l'architettura di sicurezza europea e transatlantica. Facilita l'azione coordinata delle special operations forces, rafforza la capacità di intervento rapido e migliora la sinergia tra Stati membri dell'Alleanza e partner. Resta da vedere come e quando questa struttura verrà impiegata in missioni pratiche, ma la base è ora stabilita.

20191022_1910-factsheet-rsoccDownload

Link notizia: https://www.defensemedianetwork.com/stories/international-special-operations-forces-cooperation/?utm_source=chatgpt.com